

Per favorire la nascita di nuove attività e sostenere il rilancio delle esistenti: presentazione a Cobox

# Appoggio all'innovazione

## Con la Regione la 'Linea Intraprendo' Una dotazione complessiva di 30 milioni

di Giuseppe Bruschi

CREMONA — Regione Lombardia crede in chi crede nell'innovazione e vuole fare seriamente impresa. Nei giovani (under 35) e in soggetti maturi (over 50) usciti dal mondo del lavoro. Lo fa con 'Linea Intraprendo', il bando che intende favorire la nascita di nuove imprese (micro, piccole e medie) e rilanciare quelle esistenti (compreso il lavoro libero professionale), riducendo la mortalità ed accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato. Una 'linea' con una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, con una prima finestra di 15 e con domande che possono essere presentate dal 15 settembre.

Il bando è stato presentato, ieri pomeriggio, dal consigliere regionale **Carlo Malvezzi**, invitato presso la sede di Cobox (via dei Comizi Agrari 10) dai 'Giovani a confronto' (Ance, Anga, Coldiretti, Commercialisti, Cna, Confcommercio, Confindustria, Ingegneri e Libera Artigiani). Come ha detto nella sua introduzione **Marco Tresoldi** (Confindustria), è «un atto di coraggio verso i gio-



**Garufi, Paloschi, Malvezzi, Monfredini e Tresoldi**

vani e non più giovani che vogliono rimettersi in gioco, puntando sull'innovazione e creando occupazione in un territorio, come il nostro, che ha importanti eccellenze e guarda al domani». Su questo ha insistito Malvezzi, ricordando che il bando prevede, appunto per ragioni di serietà, l'endorsement, cioè una dichiarazione a supporto della qualità dell'i-

dea imprenditoriale-professionale oggetto della domanda di partecipazione, rilasciata da soggetti istituzionali riconosciuti e da soggetti privati. Le spese ammissibili sono per nuovo personale, acquisto di beni strumentali, materiali nuovi o usati; acquisto di beni immateriali; licenze di software; affitto locali, acquisto scorte, spese generali forfettarie. Il



**La presentazione del bando ieri nella sede di Cobox**

finanziamento va da un minimo di 25 fino ad un massimo di 60 mila euro e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero; l'ente gestore è Finlombarda.

Che Cremona crede nell'innovazione lo ha spiegato **Gerardo Paloschi**, direttore generale di LineaCom e però nella sua veste di consigliere del Crit (Cremona Information Technology), il consorzio di cui è presidente **Carolina Cortellini**. «Il Crit — ha sottolineato — intende migliorare la qualità della vita, la competitività e il

potenziale attrattivo del territorio attraverso le nuove tecnologie di comunicazione e informazione e intende affermarsi come punto di riferimento dell'economia digitale». Avrà la sua sede nel Polo che è in avanzatissima fase di realizzazione nell'area dell'ex Macello, su un'area di 13 mila metri quadrati (di cui 1.000 destinati al coworking Co.Box che lascerà via dei Comizi Agrari) e che ha avuto finanziamenti regionali e visto il forte impegno del Comune. Fanno parte dei Crit Gamma System, LineaCom, MailUp e Microdata Group.